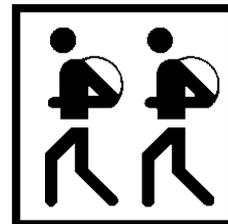




CAI CINISELLO BALSAMO



26 febbraio 2006

.....VERSO L'OSPIZIO DEL GRAN SAN BERNARDO

La Valle del Gran San Bernardo è la prima valle del versante della sinistra orografica della Valle d'Aosta, completamente nelle Alpi Pennine. Questo settore di catena alpina prende il nome proprio dal dio celtico Penn, onorato dai Salassi sul Colle del Gran San Bernardo.

Il colle era noto nella più remota antichità per la relativa facilità di transito da un versante all'altro delle Alpi.

La storia degli uomini e dei paesi della valle de Gran San Bernardo è collegata indissolubilmente alle alterne vicende del suo valico, per secoli uno dei più importanti luoghi di transito d'Europa.

Recenti studi hanno appurato che il colle fu attraversato già nel terzo millennio a.C. nel periodo Neolitico

Sul valico ancora oggi esiste lo storico ospizio che nel maggio del 1800 diede assistenza a Napoleone e alle sue truppe (ben 40.000 soldati transitarono!); l'enorme edificio eretto a partire dall'XI secolo per volere di San Bernardo (che scacciò i Saraceni ovvero le squadre di briganti che depredavano i viandanti) sorge sul luogo dove da tempo immemorabile esiste un ricovero, poi modificato e ingrandito nel corso dei secoli.

Certamente il Gran San Bernardo è stata un'arteria commerciale per i Salassi, popolazione che abitava la Valle d'Aosta prima della conquista da parte dei Romani. Le prime notizie sui Salassi risalgono all'anno 143 a.C. quando essi si sono scontrati con le truppe dell'Impero.

I Salassi avevano quasi certamente edificato un ricovero sul passo e lassù veneravano il dio Penn in un'area sacra poi utilizzata dai Romani per depositarvi placchette votive per ingraziarsi i favori di Giove.

Senza cancellare il culto del dio celtico Penn, i Romani lo avevano associato a quello di Giove che in tal modo, divenne Giove Pennino.

Per salire sul colle i Romani avevano ampliato e migliorato la strada salassa. La stessa strada è stata poi percorsa da migliaia di viandanti, viaggiatori, briganti, prelati ed eserciti.

L'arteria esiste in parte ancora oggi da Saint-Rhemy fino al valico che la neve lascia libero solo pochi mesi all'anno; l'arteria è ora meglio conosciuta come "via Francigena" ovvero l'itinerario che i pellegrini seguivano per raggiungere Roma.

Dal XVI secolo una serie di eventi causò il declino dell'antica via: l'avvento della piccola era glaciale, lo spostamento della capitale da Chambéry a Torino e le frequenti epidemie di peste.

Eccezionale luogo di meditazione offre uno spettacolare belvedere sul gruppo del Monte Bianco, Mont Velan e Grand Combin.

L'Ospizio del Gran San Bernardo concede ancora oggi ospitalità a chi sale a piedi, a chi vuole intraprendere un viaggio dentro se stesso e dove ad accogliere i viandanti vi sono sempre i celebri "cagnoni" !

BOX TECNICO:

- Escursione con racchette da neve
- In base alle condizioni dell'innevamento si valuterà la possibilità di effettuare un'escursione di due giorni con pernottamento presso l'Ospizio del Colle del Gran San Bernardo m 2.469 (escursioni del secondo giorno sempre da valutare nel periodo)
- Punto ipotetico di partenza: Saint Rhemy (m 1619) ultimo villaggio lungo la strada che da Aosta sale al colle
- Dislivello: 850 m sino al colle

- Approfondimenti sull'Ospizio del Colle del Gran san Bernardo: [link...](#)

Tratto da:

Pietro Giglio "Andar per sentieri in Valle d'Aosta" Istituto Geografico De Agostini - 1988

E da

Luca Zavatta " Gran San Bernardo, Valpelline e Conca del Fallere" edizioni guide dell'escursionista Regione Autonoma Val d'Aosta - 2004